Prediction market, un fenomeno in arrivo anche in Italia



8 Gennaio 2026

23 dicembre 2025 – Il termine, in fondo, è semplice da capire: mercati predittivi. Un po' scommessa, un po' azione. Un po' azzardo, un po' profezia. I prediction market sono piattaforme digitali in cui gli utenti scambiano contratti finanziari basati sull'esito di eventi futuri. E sono il fenomeno del futuro.

A differenza dei mercati azionari tradizionali, qui non si compra una quota di proprietà di un'azienda: si acquista un "contratto" che paga un importo predeterminato se un determinato evento si verifica. Il prezzo di questo contratto riflette la probabilità percepita dell'evento. Facciamo un esempio: se una quota che "Joe Biden vincerà le elezioni" viene scambiata a $0,60, il mercato sta implicitamente dando una probabilità del 60% a quell'esito. La logica sottostante è semplice: aggregando miliardi di decisioni individuali, questi mercati incorporano informazioni, intuizioni e aspettative in tempo reale diventando, in teoria, indicatori più affidabili di strumenti come i sondaggi tradizionali. L'esempio che abbiamo fatto sulla politica statunitense calza a pennello: come si legge su SkyTG24, durante le elezioni presidenziali statunitensi del 2024, i mercati predittivi sono riusciti spesso a dare segnali più precisi rispetto ai sondaggi classici sulle possibilità dei candidati.

Negli ultimi anni questi mercati si sono evoluti ben oltre il puro ambito politico. Piattaforme come Polymarket e Kalshi permettono agli utenti di scommettere su una vasta gamma di eventi: dai dati macroeconomici come l'inflazione o il PIL fino a fenomeni culturali o tecnologici, passando per l'esito di un campionato o di una partita. E' qui che il fenomeno dei prediction market si fonde con il mondo del gambling. Alcuni operatori di gioco pubblico e legale, infatti, stanno esplorando l'uso di mercati predittivi come nuova forma di intrattenimento: piuttosto che puntare su numeri alla roulette o su combinazioni di carte, gli utenti potrebbero "trattare" probabilità in tempo reale su

eventi di interesse, integrando questi mercati nei loro portali di gioco digitale. Si tratta di un approccio nuovo, che fonde elementi di gioco, finanza e previsione sociale, offrendo agli utenti esperienze più dinamiche e interattive rispetto alle forme tradizionali di scommessa.

Questa espansione ha attirato l'attenzione dei grandi operatori del mondo del gioco e della finanza. Negli Stati Uniti, colossi come DraftKings e FanDuel stanno lanciando proprie piattaforme di prediction market, consentendo agli utenti di negoziare "event contracts" su sport, cultura e finanza, spesso in stati dove le scommesse sportive tradizionali non sono ancora legali. Sul mercato si sta gettando anche Google, che stanno iniziando a integrare i dati dei principali mercati predittivi nelle proprie piattaforme di ricerca e strumenti finanziari, rendendo visibili in tempo reale le probabilità di eventi futuri direttamente nei risultati di Google Search e Google Finance. Ma facciamo qualche esempio pratico di applicazione dei prediction market. Qualcosa di legato, magari, al nostro paese: "qual sarà il numero di nuovi contagi influenzali entro febbraio?", "Il Napoli vincerà lo Scudetto 2026?", oppure, ancora "Giorgia Meloni vincerà anche le prossime elezioni?". Dietro ogni questione c'è un prezzo, dietro ogni domanda un'opinione.

Ed è per questo che i prediction market sono così importanti. E piacciono così tanto.